



Regione Tre Valli

Via Croce 16 - CP 2133 - 6710 Biasca
Tel. 091 873 00 90 Fax 091 873 00 91
e-mail: segretariato@regionetrevalli.ch

Biasca, 08 agosto 2011

Al
Consiglio di Stato
Palazzo governativo
6501 Bellinzona

Nuove proposte di politica regionale – filiera della pietra naturale

Egregi Signori,

è con grande rammarico che il Consiglio direttivo della Regione Tre Valli ha preso atto dal comunicato stampa del 25 luglio u.s del mancato utilizzo di gran parte dei fondi federali e cantonali destinati al sostegno di iniziative di politica regionale per il periodo 2008-2011 e della riconferma per il prossimo quadriennio degli indirizzi di programma a suo tempo adottati attraverso le filiere.

A più riprese nel corso di questi ultimi anni abbiamo denunciato i ritardi che si stavano accumulando e soprattutto le difficoltà create dalle scelte operative che individuavano nelle filiere del bosco-legno, delle energie rinnovabili, ecc. i percorsi da seguire.

Purtroppo, dell'esperienza negativa di questi anni non si è fatto tesoro e, malgrado l'insuccesso registrato nel quadriennio, il Consiglio di Stato - e per esso la Divisione dell'economia - ha riproposto i medesimi concetti anche per il futuro. Non solo, invece di cambiare rotta come il buon senso e l'esperienza vissuta indicavano, si è pensato bene di ampliarli ad un paio di settori precedentemente promossi tramite il decreto cantonale.

Con amarezza però constatiamo che è stato tralasciato un campo d'azione molto importante per la nostra Regione, vale a dire quello della valorizzazione della pietra naturale. Le motivazioni indicate lasciano perplessi sia perché da un lato si ritiene il settore "non ancora sufficientemente maturo" (comunicato stampa) sia perché si è deciso di "concentrare gli sforzi al fine di garantire le condizioni quadro necessarie volte ad assicurare l'operatività delle cave" (lettera del 27 luglio 2011 all'ERS-BV). Ancora una volta si improvvisano giustificazioni a posteriori. Quest'ultimo aspetto infatti poteva senz'altro essere affrontato in parallelo ad un maggior impegno promozionale anche con eventuali sostegni finanziari federali, inserendo la filiera nelle proposte inviate al Segretariato di stato dell'economia. A confutare il primo argomento circa la maturità del settore ed a giustificarne una maggiore attenzione sono più che sufficienti la storia e i dati statistico-economici.

La Regione Tre Valli, nonostante i cambiamenti di responsabilità determinati dalla Nuova Politica Regionale con il passaggio delle competenze al nuovo ERS-BV, ritiene suo dovere far presente la sua delusione in questo ambito perché, unitamente alla Comunità della Riviera, si è impegnata a fondo negli scorsi anni. Infatti in seguito ai ritardi accumulati a livello cantonale per preparare l'apparato legislativo e a livello regionale per costituire i quattro ERS, la RTV ha lavorato in modo propositivo nel settore della pietra naturale nei quasi tre anni intercorsi dal 1. gennaio 2008 e fino alla costituzione dell'ERS-BV il 25 novembre 2010. Questo anche tramite i mezzi disponibili del Fondo di promovimento regionale (FPR). Rispetto ad altri campi d'azione, sulla scia di quanto già proposto nella Regione con l'organizzazione del simposio internazionale sull'utilizzo della pietra naturale, nel recente passato sono state presentate iniziative di sicuro interesse per la promozione e valorizzazione del settore estrattivo. Purtroppo ritardi sicuramente non imputabili ai promotori delle iniziative e giustificazioni poco fondate di vario genere apportate dai funzionari hanno affossato determinati progetti e/o bloccato e rimandato l'avvio dei lavori di altri programmi. Le decisioni attuali inoltre rinviano a non ben definiti termini e senza alcuna garanzia, qualsiasi possibilità di sostegno per i progetti che saranno promossi nei prossimi anni (pensiamo alle motivazioni quali "non è ancora istituita la piattaforma").

Mal si comprende l'ostentata ostilità di alcuni funzionari che non hanno mancato occasione per non promuovere ulteriormente un settore di radicata tradizione che ha dato tanto alle nostre regioni e che ci auguriamo continuerà a dare malgrado le scelte attuate. L'atteggiamento sembra essere più una volontà di rivalsa nei confronti di coloro che in passato hanno proposto soluzioni e difeso - a giusta ragione - determinate posizioni non condivise dai funzionari, che scelte politiche o di programma strategico. Facile dire ora che determinate filiere non sono mature. Bisogna chiedersi il perché e la risposta non sta certo nell'affermare che la piattaforma di discussione non è ancora operativa. Le responsabilità vanno cercate altrove, in particolare proprio tra quei funzionari - e i superiori che hanno avallato le decisioni - che hanno lasciato trascorrere mesi e anni prima di incontrare i diretti interessati, Intestardendosi poi sulla composizione dei gruppi di lavoro, malgrado le proposte dell'Associazione cantonale.

A nostro modo di vedere ancora una volta si conferma come l'Autorità cantonale e per essa i preposti alla promozione economica dimostrino e confermino la loro miopia al riguardo di questa problematica che oltre alla Riviera vede interessate altre regioni periferiche del Ticino (per esempio la Leventina e Blenio, la valle Maggia e la valle Onsernone). Se si continuasse di questo passo tra quattro anni tireremmo ancora delle somme decisamente negative e una volta di più non si sarà fatto il bene del nostro territorio, in particolare di quello periferico.

Di fronte a questa incerta situazione, tenuto conto del difficile quadro economico, riteniamo da subito indispensabile una maggiore attenzione al settore estrattivo (che non necessita di ulteriore tempo per dimostrare di aver raggiunto gradi di maturità e responsabilità necessari), inglobandolo tra i settori da promuovere anche attraverso l'aiuto federale richiesto con la nuova convenzione di programma 2012 - 2015.

Con i sensi della massima stima.

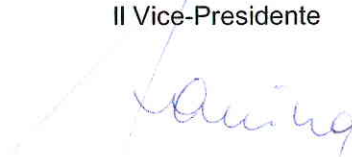
PER LA REGIONE TRE VALLI

Il Presidente



Aldo Maffioletti

Il Vice-Presidente



Sandro Vanina

Copia p.c. a: - Divisione dell'economia, Viale S. Franscini 17, 6500 Bellinzona
- ERS-BV, c/o servizi finanziari della città di Bellinzona, 6500 Bellinzona
- Comunità della Riviera, 6710 Biasca
- AIGT, CP 1080, 6501 Bellinzona
- Deputati in Gran Consiglio della Regione Tre Valli
- Agli organi di stampa